

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
E
L'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

La PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE, con sede in Roma, Via Ulpiano n. 11, Codice Fiscale 97018720587, nella persona del Capo del Dipartimento della protezione civile, Ing. Fabrizio Cureio (di seguito denominato Dipartimento),

E

I'AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA, Ente pubblico non economico a carattere associativo, con sede in Roma, Via Marsala n. 8, Codice Fiscale 00493410583, Partita IVA 00907501001, nella persona del Presidente Ing. Angelo Sticchi Damiani (di seguito denominato ACI);

di seguito, definite congiuntamente Parti.

Premesso che

1. l'art. 1 bis della legge 24 febbraio 1992, n. 225, ha istituito il Servizio nazionale della protezione civile, al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi, le cui funzioni sono coordinate dal Dipartimento della protezione civile, costituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
2. l'art. 6, comma 1, della citata legge 225/1992 prevede che '*all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti e i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata. A tal fine le strutture nazionali e locali di protezione civile possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati*';
3. l'ACI è un Ente pubblico non economico federativo che associa gli Automobile Club territoriali e che, nel quadro delle proprie finalità istituzionali di interesse per l'automobilismo, per il turismo e per la mobilità, tra le varie attività, presidia i molteplici versanti della mobilità diffondendo i principi di tutela ambientale, di sviluppo sostenibile, di sicurezza e di valorizzazione del territorio;
4. l'ACI, inoltre, gestisce i servizi affidatigli dallo Stato, dagli Enti Pubblici - territoriali e non - e dalle Amministrazioni Pubbliche;
5. con i decreti del 24 agosto 2016 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n.286, integrato nella medesima data;
6. con la delibera del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria;

7. con la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo;
8. con la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 31 ottobre 2016, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016, in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo;
9. l'ACI, a seguito dei citati eventi sismici del 24 agosto, del 26 ottobre e del 30 ottobre 2016 che hanno colpito le regioni del Centro Italia, volendo dare un segno tangibile e concreto del proprio ruolo istituzionale di assistenza e vicinanza ai cittadini e alla collettività, a conferma del proprio tradizionale supporto alle istituzioni, intende mettere a disposizione delle popolazioni, duramente colpite dal sisma, le strutture, le professionalità, i mezzi, le tecnologie e le competenze di cui dispone.

**TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1
(Premesse)**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa e rappresentano le motivazioni che hanno indotto le Parti alla sottoscrizione dello stesso.

**Art. 2
(Oggetto. Finalità)**

1. L'ACI, allo scopo di fornire soccorso e assistenza alle popolazioni del Centro Italia colpite dai diversi eventi sismici del 24 agosto, del 26 e 30 ottobre 2016 e di ridurre i disagi delle comunità coinvolte, a supporto delle iniziative del Dipartimento finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nel territorio interessato dai predetti eventi sismici, mette a disposizione la propria organizzazione, il proprio know-how, le proprie strutture e i propri mezzi, tecnologie e risorse, sia direttamente, sia per il tramite degli Automobile Club locali, delle Unità territoriali ACI e delle proprie Società collegate.

**Art. 3
(Modalità di intervento. Attività dell'ACI)**

1. ACI, in raccordo con il Comune interessato e nel rispetto delle limitazioni attualmente vigenti nelle aree interessate dagli eventi in parola, interviene con le seguenti modalità, predisponendo ed erogando le relative attività secondo quanto nelle proprie possibilità e nei termini ritenuti più idonei, e con assunzione dei relativi oneri organizzativi ed operativi:
 - A. Organizzazione, gestione e realizzazione delle attività di censimento, recupero, trasporto e rottamazione dei veicoli distrutti in conseguenza degli eventi sismici, secondo le seguenti specifiche attività:
 - sopralluogo e rinvenimento dei veicoli immobilizzati e distrutti (con Pubblico Ufficiale per la certificazione della situazione); individuazione di eventuali veicoli abbandonati;

- censimento veicoli iscritti al P.R.A e immobilizzati, redazione scheda stato d'uso e, laddove possibile, rilevazione fotografica;
- identificazione veicoli per i quali non è possibile disporre di alcuna documentazione fotografica ma per i quali è stata rilasciata apposita dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000;
- identificazione dei veicoli recuperati e da recuperare, giacenti o da depositare presso un centro autorizzato;
- identificazione dei veicoli che eventualmente non potranno essere recuperati in quanto giacenti in aree pubbliche, private o condominiali rese temporaneamente inaccessibili a causa del sisma;
- pubblicazione sui siti dei rispettivi Automobile Club locali degli elenchi dei veicoli censiti ;
- individuazione dei proprietari (visura) e identificazione veicoli distrutti;
- sulla base delle quantità risultanti dalle attività sopra riportate, verifica della disponibilità delle aree e degli spazi idonei per il deposito temporaneo o per la demolizione;
- definizione dei centri incaricati per il deposito temporaneo;
- individuazione demolitori per la gestione del servizio di rottamazione e di radiazione al P.R.A.;
- acquisizione parere proprietari in merito al rientro in possesso oppure alla rottamazione e alla radiazione dei veicoli;
- recupero dei veicoli liberi da macerie e detriti e traino;
- deposito del veicolo in aree dedicate (la dimensione delle aree può essere definita solo a seguito del censimento);
- verifica necessità/opportunità trasporto multiplo in aree adeguate;
- restituzione dei veicoli richiesti ai proprietari, perdita di possesso, radiazione e demolizione.

B. Altre attività logistiche e di servizio, a supporto delle popolazioni:

1. messa a disposizione di personale e di strutture organizzative ACI per l'assistenza ai cittadini nella richiesta ed effettuazione delle pratiche amministrative e fiscali relative ai veicoli, attraverso la predisposizione e il mantenimento di un'unità organizzativa, e l'attivazione di una linea telefonica/internet oppure dedica di una linea telefonica/internet già esistente - per l'acquisizione e gestione delle richieste di assistenza;
2. apertura e mantenimento presso la sede dell'Automobile Club Rieti e la sede di Rieti del Pubblico Registro Automobilistico (Largo F. Spadoni 7 – 02100 Rieti), di spazi dedicati all'accoglienza e operatività delle unità operative del Dipartimento;
3. messa a disposizione di strumentazione hardware e software (PC, stampanti, ed altro), allestimento e messa in funzione di postazioni informatiche, predisposizione e attivazione di Internet Point con connessione wi-fi, a supporto dell'organizzazione e operatività del Dipartimento e delle organizzazioni di assistenza.

**Art. 4
(Oneri economici)**

1. Il presente Protocollo d'Intesa non comporta oneri economici da regalarsi tra le Parti. Resta inteso e fermo l'impegno del Dipartimento a fornire all'ACI il massimo supporto, in termini di cooperazione, in relazione all'esecuzione, da parte dello stesso ACI, delle attività previste dal precedente art. 3.
2. La rimozione dei veicoli di cui all'art. 3 punto A., avviene per ragioni di pubblica sicurezza e tutela della pubblica incolumità; per tali motivi le relative formalità di radiazione o perdita di possesso sono entrambe esenti da imposta di bollo e da emolumenti P.R.A., ove previsti.

**Art. 5
(Referenti)**

1. Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, ciascuna delle Parti nomina un proprio referente. Pertanto, le Parti individuano:
 - per l'ACI: Dott. Antonio Colitti
 - per il Dipartimento: Ing. Francesco Campopiano

Art. 6
(Durata. Cessazione. Modifiche)

1. Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e cesserà in corrispondenza della chiusura dello stato di emergenza. E' facoltà di ciascuna delle Parti richiedere, liberamente e in qualsiasi momento, la cessazione del presente Protocollo d'Intesa e delle attività in esso previste, con preavviso di 3 (mesi) dalla data in cui si intende attuare la cessazione stessa.
2. I termini e i contenuti del presente Protocollo d'Intesa possono essere modificati previo accordo formale tra le Parti.

Roma,

Per il Dipartimento
Il Capo del Dipartimento

(Ing. Fabrizio Curcio)

Per l'Automobile Club d'Italia
Il Presidente

(Ing. Angelo Sticchi Damiani)

Il presente Protocollo d'Intesa viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti ai sensi della normativa vigente.

